

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2

Paghi Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una nota volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numori separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Moreovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Non si dà tregua!

Invano abbiamo noi domandato, se non pace, almeno un po' di tregua ai perpetui e bollenti denigratori del Ministero Depretis e dell'Italia. Poiché tace il Parlamento, potevasi sperare che, se non per altro, per cambiar la nota, si rinunciassero qualche giorno a questa uggiosa guerra a punta di spillo. Mainò? E sia così, dacché non l'amore della verità e della giustizia, bensì l'astio partigiano ed il mestiere vi inducono a spargere menzogne e vituperii. Ma, alla vostra volta, ascoltate pur voi, poiché non ci stancheremo dallo rinfacciarvi l'opera malvagia, dalla quale se non vengono gravissimi danni, egli non è per fermo in grazia della moderazione vostra.

Quando si decretava la spedizione militare nel Mar Rosso e si sospettò che le nostre truppe andassero in aiuto agli Inglesi, i diarii unanimi esternarono una tal quale compiacenza nazionale. Poi, svanita la prima impressione, succedettero i lamenti perchè l'orgoglio britannico non abbiasi voluto umiliare sino a chiedere cooperazione straniera nella lotta contro le selvagge tribù africane. Adesso, perchè l'avventura militare nel Tonchino e contro la Cina va male, si dichiara contro la politica coloniale, e il vaticinio di certe Cassandre non presagisce se non sventure per l'ingerenza nostra nelle cose d'Africa. Eppure si declamava tanto contro l'inazione della nostra diplomazia, contro l'isolamento dell'Italia! Eppure v'hanno pubblicisti, i quali recisamente affermano che quanto volle l'on. Mancini non è se non una necessità, a meno che non si avesse dovuto rinunciare ad ogni futura preponderanza marittima, specie sul Mediterraneo!

A questi giorni si declamò acerbamente contro Depretis per l'agitazione universitaria e per l'agitazione dei contadini. Depretis lasciò gridare; ma volle che una Commissione d'inchiesta amministrativa e giudiziaria si facesse sui casi di Torino, e chi avrà rotto pagherà, fosse anche il Prefetto Casalis. Intanto furono tolti da Padova e da Mantova due Prefetti, che nelle recenti turbolenze non diedero saggio di quella avvedutezza e prudenza che s'addicono all'alto ufficio.

Ma se Depretis coll'allontanamento di que' due Prefetti assecondò in certo modo l'opinione pubblica, e fece giustizia, la fece anche quando l'altro jeri dovette permettere l'arresto di alcuni repubblicani e perquisizioni nelle

loro case. Ah! sì, doveva il Ministro dell'Interno chiudere un occhio, e lasciare che manifesti sovversivi, stampati da tipografie clandestine, fossero distribuiti ai soldati nelle caserme! Ah! sì, un Ministro dell'interno del Regno d'Italia deve lasciar mani libere ai signori del Fascio, o del ponte e dei plucidi tramonti e dei sublimi ideali! Ma l'on. Depretis, ministro della Monarchia e amico della Casa di Savoia, non la intende così; quindi abbasso Depretis, abbasso il Governo delle manelle! E d'ogni menoma inezia gli si faccia una colpa grave, persino se a Palazzo Braschi non si affrettarono a licenziare telegrammi che, per la lontananza dal luogo dei fatti, avrebbero potuto lasciar credere a tutta Italia che nella metropoli del Regno fosse scoperta qualche seria congiura contro la sicurezza dello Stato!

Governanti e giureconsulti gazzettieri agirebbero, e noi lo crediamo, in modo diverso da Mancini e da Depretis; ma, alla stretta dei conti, possiamo dedurre che a mal partito, sotto il lor reggimento, troverebbero il Paese. Quindi noi siamo così semplici e ingenui da ritenere preferibile al loro reggimento quello dell'on. Depretis; e se anche gli avversari del Ministero non sono disposti a concedergli nemmeno un po' di tregua, non perciò crediamo meno alla sua forza di resistenza. Che se pur il Ministero Depretis dovesse cadere, qualunque altro avesse a succedergli, non potrebbe se non continuare per la via tracciata dal dovere verso il Principe, e ciò pel benessere e decoro della Nazione.

Un pericoloso viaggio aereo.

Il giorno 16 marzo alcuni contadini nella vicinanza di Bromley (Inghilterra) scossero un gran pallone al quale dopo alcuni movimenti incerti, si impigliò nei rami d'un albero. I contadini accorsero o in aiuto degli intrepidi viaggiatori e li aiutarono a scendere. Questi erano il signor Dubois, farono a scendere. Questi erano il signor Dubois, farono a scendere. Questi erano il signor Dubois, farono a scendere.

Il signor Dubois, vedendo il mare che stava per stendersi al disotto di loro, voleva scendere ad ogni costo. Lasciò sfuggire del gas e presto il pallone scendendo trovò un altro strato dell'atmosfera che lo spinse di nuovo verso terra. Osservando la nuova direzione del pallone, il sig. Dubois, per non cadere sui tetti della città, chiuse la valvola per tenersi in alto e scegliere un luogo opportuno alla discesa. Ma intanto la notte si scuriva e ai navigatori aerei la vista della terra e del mare.

Alla mattina non videro sotto di sé che acqua; una nuova corrente d'aria li aveva spinti sul mare. Così passarono tutta la notte sperando invano di incontrare qualche nave che li raccogliesse. Verso sera, però, all'orizzonte apparivano scogli, alberi, case; era l'Inghilterra. Scesero, come dicemmo, a Bromley, si recarono a Londra, da dove ritornarono ad Anversa.

Una visita alla Stazione zootecnica di Reggio Emilia.

Ecco un altro stabilimento di istruzione media che merita risparmiato dall'onor. A. Rossi. C'è la zootecnica e c'è la scuola di caseificio. Lo stabilimento pel caseificio è montato con tutti i migliori apparecchi conosciuti, ed ha persino una piccola macchina a vapore per aiutare le diverse operazioni. Ha più di quanto sarebbe necessario per la produzione giornaliera del latte prodotto dagli animali della stazione; ma ciò è appunto per l'istruzione degli allievi, i quali vi sono molti coll'istruzione della seconda elementare, e ne escono desiderati e ricercati per l'abilità che acquistano. Alla latteria di Reggio si fa dell'eccellente formaggio gorgonzola, gruyere, grana ecc.

Quanto poi alla Stazione Zootecnica, le stalle sono bene provvedute. C'è un gruppo di *olandesi*, che corrispondono per la quantità del latte: forse lo stato di nutrizione era un po' depresso.

C'è un gruppo di animali di razza *bernese* Friburgo, Simenthal ed un altro di razza Schuyz. Il più notevole di tutti un gruppo di razza Durham, con un toro bellissimo, premiato lagggiù in Inghilterra, che costò molto.

Di pecorini ci sono dei bei Rambouillet e dei Saundhann, ma questi ultimi erano destinati per una Stazione zootecnica di Sicilia che ora si fonda. Nel Reggiano non riescono; c'è troppa irrigazione, ed i pascoli abbandonano di lumache. Questo fatto va tenuto a mente da noi dove l'irrigazione incomincia a propagarsi. Ci sono poi dei porci bellissimi. La Stazione non ha avuto fortuna coi Berkshire; è rimasta a principio con un solo verro, si è dovuto incrociare, la razza è diminuita. Ora la si ha rimessa, ritraendo dei soggetti da Grignon. Ma anche questi non promettono di divenire molto grandi.

Peccato! è una razza tanto rustica, precoce, e le carni sono così buone!

A Reggio hanno sempre incontrato assai i Sorkshire. C'è una scrofa dello stabilimento che ne ha fatti 16, e nutriti 12. Ora la Stazione ha ricevuto dei Sorkshire perfezionati che sono propriamente da pittura. Hanno una testa piccolissima, sono bianchi, perfettamente cilindrici, e mettono fuori certe zampe piccole, che paiono zampe di tartaruga. Io credo che una lumaca potrebbe accettare con loro una sfida alla corsa.

L'anima poi della Stazione zootecnica di Reggio è sempre il prof. Zanelli, che noi usiamo dire nostro, perchè lo abbiamo posseduto prima di Reggio, il quale vi porta sempre lo stesso interessamento, e vi accoglie sempre colla stessa faccia allegra, robusta e cordiale.

Secondo le notizie raccolte dal ministero i crediti del prestito di Venezia del 1849 ammontano a dodici milioni. Il totale dei crediti da indennizzarsi secondo la legge del 26 marzo 1885 ascende a 24 milioni.

La risposta della Russia domanderebbe nell'Afghanistan un'estensione considerevole della zona neutra verso il Sud.

I settant'anni del Principe Bismarck.

È stato un gran bel pesce d'aprile quello regalato dal destino o dalla Provvidenza alla Germania il primo di aprile dell'anno 1815 in persona del pargoletto Ottone di Bismarck. Al pesce piccolo — per dirlo col favolista francese — Dio ha dato vita, ed è diventato grande; grande in tutte le maniere e quel che è più, ha fatto diventare grande la patria. La quale ieri ha voluto celebrare e il di lui settantesimo natalizio e il giubileo cinquantenario dei primi servizi prestati al paese e alla dinastia degli Hohenzollern dal futuro principe cancelliere.

Ecco la traduzione del testo del *Curriculum vitae* — come chi dicesse lo stato di servizio — del principe Bismarck, scritto di proprio pugno da lui nell'album esposto a Berlino dal Museo nazionale germanico.

« Leopoldo Odoardo Ottone di Bismarck nato a Schoenhunsen nella Vecchia Marca il primo aprile 1815. Membro delle Camere riunite di Prussia, 1847. — Inviato reale di Prussia presso la Dieta germanica 1851. — Inviato presso la Corte imperiale di Russia, 1859; presso la Corte imperiale di Francia, 1862. — Ministro di Stato prussiano, 23 settembre dello stesso anno. — Cancelliere dell'Impero tedesco, 1871.

« Ferd unda nec regitur »

Non sono molte queste parole, ma dicono di molto.

L'idea di porgere in questa ricorrenza al principe Bismarck una straordinaria testimonianza dell'ammirazione della Germania, è venuta l'anno passato al duca di Ratibor, uno dei membri più alti del partito conservatore. Si sarebbe potuto credere che, coi numerosi partiti politici nei quali dividesi il popolo tedesco, questa manifestazione in favore del cancelliere non potesse diventare una manifestazione generale del paese, una manifestazione davvero nazionale.

Ma l'opera, i meriti di Bismarck sono tanto apprezzati dalla Germania da lui, se non creata, almeno rigenerata, che il dono da presentargli sarà stato il dono dell'intera popolazione germanica. Tutti i partiti indistintamente riconoscono gli immensi servizi resi alla Germania dal principe di Bismarck; convengono in questo che la Germania unita, mirabilmente amministrata, rispettata all'estero; la Germania moderna, insomma, che mostra il mirabile slancio di attività il quale produsse il movimento coloniale dei nostri giorni, questa Germania è opera di Bismarck.

Perfino il capo del partito clericale Windthorst ha voluto portare il suo contributo al Bismarck, e sebbene egli abbia detto che i cento marchi da esso versati erano stati mandati a lui da Haiti, tutti hanno capito che questa era una scusa per non figurare, lui, l'avversario di Bismarck, fra i suoi ammiratori. Rispetto umano indegno d'un cattolico, scusabile in un capo partito.

♦♦

sorgere dai vulcani a perseguitare i Pelli-Rosse. I guerrieri si prostrarono davanti il Grande Spirito e gli dissero grazie. Trascorsero anni ed anni, cinquanta, cento, duecento, mille; i Pelli-Rosse erano felici. Essi posero in oblio il Grande Spirito e commissero delitti; fu allora al genio del male concesso di far comparire i visi pallidi. Questi, disseminati sulla terra come grani di mais guasto, s'impossessarono di tutti i beni dei Pelli-Rosse; ma la scelleratezza del genio del male andò più oltre che noi volesse lo spirito del bene. Oggi le colpe dei Pelli-Rosse sono dimenticate. I bianchi hanno loro fornito armi terribili e cavalli infaticabili; l'ora della vendetta è suonata; perchè i miei fratelli non ne approfitteranno? Vedete questo immenso territorio di caccia: or sono appena dieci lune abbondava ancora di selvaggina di tutte le qualità; oggi gli animali fuggirono, spaventati dai visi pallidi; i Pelli-Rosse sono condannati a morire di fame se non costringeranno questi nemici implacabili della loro razza a ritirarsi, come dovrebbero, presso il gran Lago Salato, situato lontano, oltre le montagne. Che ne pensa mio fratello? Ho detto.

Mio fratello ha parlato bene, le sue parole risuonano al mio orecchio gradite così come il grido dell'aquila piombante sulla preda. I miei guerrieri sono venuti sul territorio di caccia non già per inseguire gli orsi ed i bisonti, ma per ricacciare i visi pallidi nei loro villaggi in pietra; ma che potranno fare

Il regalo principale stabilito dal Comitato della sottoscrizione è il feudo di Schoonhausen. Una cinquantina di anni fa, la famiglia del conte Bismarck, ricca più di nobiltà che di quattrini — dovette vendere parte della sua possessione. Un milione e duecento mila marchi delle sottoscrizioni raccolte — che vanno presso i due milioni — sarà dedicato a questo acquisto. Sulla destinazione del resto della somma sarà deciso in seguito.

Ci saranno poi altri regali che non torneranno meno graditi al cuore del cancelliere, e c'è da scommettere che gli spremeranno una lagrima dal ciglio sebbene lo chiamino « il cancelliere di ferro ».

Notevole il dono delle provincie renane: una completa raccolta di vini del Reno quale non si è mai veduta sinora. Virzbürge manda una cesta di vino di 100 anni; Miesbach un toro e cinque giovenche; Monaco una tavola d'argento con una cornice artistica di metalli preziosi e ornamenti in rilievo nello stile del Rinascimento. Sulla tavola è incisa la dedica seguente:

« Al principe Ottone di Bismarck, al più gran cittadino dell'Impero, nuovamente creato da lui, al simbolo il lustre del coraggio, della perseveranza, della fedeltà; al campione dalle larghe vedute della felicità dei popoli. Offerto in occasione del suo 70.º natalizio. La città di Monaco riconoscente. »

Non parliamo poi dei telegrammi, delle lettere, delle dediche, degli album giunti già a migliaia.

A mezzogiorno del primo aprile cominciarono i primi ricevimenti al palazzo del cancelliere.

Un carcerato

che studia applicazioni meravigliose

In una corrispondenza da Bologna alla *Riforma* si rende conto di una visita fatta dal prof. Lucchini con alcuni colleghi e con una trentina di giovani della Scuola di pratica criminale alle carceri di San Ludovico.

« Notevole fra tutti i detenuti — dice quel corrispondente — l'ingegnere Nannetti, condannato a 10 anni di reclusione, come spacciatore di boni falsi, uomo alto, ben fatto, al di là della sessantina, con una lunga barba bianca e di singolarissima intelligenza. Questi fece vedere agli studiosi l'apparecchio di una mitragliatrice da lui inventata la quale col servizio di un sol uomo scaricherebbe 4000 colpi all'ora.

« Disse pure come abbia studiato il congegno di una ferrovia per la quale non avvi bisogno di macchina a vapore, i cui vagoni devono muoversi per il solo peso specifico. Accennò come il tutto dipenda dalla forma delle rotaie; ma non volle dire altro.

« Egli vorrebbe continuare i suoi studi in proposito e chiederebbe al governo un posto dove anche come detenuto potesse fare i suoi esperimenti.

La bandiera inglese è stata issata a Porthartur, isola dell'arcipelago della Corea.

duecento guerrieri per quanto bravi e coraggiosi? Che mio fratello risponda...

Il Coltello Rosso ha i capelli neri, ma la sua saggezza è da uomo canuto, è guerriero prudente al fuoco del consiglio. La tribù dei Corvi, ignorando l'arrivo dei Piedicani, attaccò i visi pallidi; i visi pallidi li hanno vinti. I Corvi, spronati dalla brama di vendetta, si sono recati presso i Picchi, gli Sciù e presso le altre tribù, padrone, come loro, di questo territorio di caccia. Dappertutto furono bene accolti, dappertutto fumarono la pipa in segno di fratellanza, dappertutto trovarono alleati contro i visi pallidi: la lancia fu interrata fra i Corvi e tutte le tribù. E il Coltello Rosso cosa farà?

Il Coltello Rosso non pianterà in terra la lancia; da lunga pezza l'amicizia regna fra lui e la tribù dei Corvi. Mio fratello ha un amico di più; i guerrieri del Coltello Rosso sono i suoi; ecco il mio tomawhaack, il mio coltello e la mia pipa.

Ringrazio mio fratello della sua alleanza, accetto con piacere i suoi doni e lo prego ad accettare in cambio le mie armi. Vi aggiungerò il mio cavallo se non sapessi che il Coltello Rosso ne possiede di più belli e veloci. Dopo quattro tramonti del sole, trecento guerrieri si riuniranno alla quinta ora della notte al Salto dell'Alce.

Il Coltello Rosso vi sarà in compagnia di tutti i suoi guerrieri.

(continua)

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO QUINTO.

(seguito).

A pochi passi dalla linea dei pali che segnava il confine del campo, si fermarono, e quello fra loro che pareva li comandasse e si teneva un po' più avanti degli altri, levò in alto il braccio destro presentando la palma della mano coi quattro diti riuniti ed il pollice curvo.

L'indiano di guardia rispose con un gesto simile, s'avvicinò ai nuovi venuti, li salutò rispettosamente e a voce bassa chiese cosa desiderassero.

Scambiata con essi qualche parola, l'indiano li salutò di nuovo rispettosamente e rientrò nell'accampamento per avvertire il Capo della loro venuta.

Il Coltello Rosso ascoltò impassibile il rapporto dell'indiano, poi gli ordinò d'introdurre gli sconosciuti.

Al rumore dei cavalli tutti i guerrieri s'erano svegliati. Gli sconosciuti, messo piede a terra e affidate le briglie delle cavalcature ai curiosi che s'erano loro avvicinati, mossero, preceduti dall'indiano, verso

i tre Capi della tribù che freddamente li aspettavano.

Il Coltello Rosso alzò la testa e vide allora che i tre personaggi, benché portassero il costume di guerra, non avevano sulla faccia dipinto alcun segno bellicoso.

Sieno benvenuti i miei fratelli, egli disse; Ahnimiki è gran Capo della sua tribù; egli siederà vicino a suo fratello, il Coltello Rosso, e fumerà con lui in segno di pace.

Ahnimiki, poiché il primo dei tre stranieri era difatti il formidabile Capo dei Corvi, al compimento del Coltello Rosso rispose con un inchino, sedette sui talloni ed accettò la pipa che gli era offerta.

Ad un suo gesto, i suoi due compagni fecero altrettanto.

I tre guerrieri fumarono silenziosamente per qualche minuto. L'etichetta indiana esige assolutamente che nessuna domanda sia rivolta agli stranieri invitati a sedere presso il fuoco. Essi soli hanno diritto d'intavolare e dirigere la conversazione.

Fumata la pipa che il Capo gli aveva offerta e scossane la polvere sulla palma della mano, Ahnimiki si piegò verso il Coltello Rosso e salutandolo con grazioso sorriso:

— Angur a mio fratello bisonti ed orsi grigi a profusione, disse.

— Ringrazio mio fratello, rispose il Coltello Rosso con un sorriso, non meno grazioso; disgraziatamente gli orsi grigi si fanno sempre più rari. I visi

pallidi sono padroni della savana, i Pelli-Rosse devono accontentarsi di ciò che loro avanza.

— Sì, fece Ahnimiki con amaro sorriso; i Lunghi Coltelli dell'Ovest s'impadroniscono di tutta la selvaggina quasi lo Spirito Supremo l'abbia creata solo per essi. L'aratro dei visi pallidi ogni giorno più e più s'avvicina ai territori di caccia dei guerrieri Rossi.

In breve la terra mancherà sotto i piedi ai figli del Grande Spirito; saranno costretti a morire di fame per mancanza di selvaggina. Mi si spezza il cuore pensando alla miseria che aspetta la mia tribù. Parmi che il sangue mi scorra meno rapido nelle vene, e mi chieggo se il Grande Spirito che è giusto, acconsenta realmente a che i bianchi s'impadroniscano così di tutti i beni che lui ci ha dato.

Mio fratello è saggio guerriero, rispose il Coltello Rosso con tristezza; le parole che gli escono dalle labbra sono dettate dal Grande Spirito; mio fratello Ahnimiki sa bene adoperare la lingua e i suoi detti hanno profondamente commosso il Coltello Rosso; ch'ei parli, ch'ei parli, il suo amico, il suo fratello lo ascolta.

Parlerò dunque, rispose Ahnimiki, poiché mio fratello m'invita così graziosamente. Quando lo Spirito Supremo fece uscire l'uomo dalla terra, gli mostrò le foreste, le savane, i laghi, i fiumi e gli disse: « Prendi, tutto questo è tuo. » Allora non c'erano visi pallidi; lo spirito del male non li aveva ancora fatti

Cherchez la femme.

Gli avvenimenti del Tonchino son destinati ad esercitare in Francia un'azione così considerevole, che assai importa di studiarne le cause e le origini.

Alcuni viaggiatori francesi, di cui il più famoso fu il Francis Garnier, visitando il Tonchino, constatarono che il popolo non vi era bellicoso, che il paese era fertile nel soprassuolo, non escluse le grosse pailles d'or; ne concludono tutto che poteva essere di buona preda.

Già da gran tempo i missionari papisti ingannavano la Francia e l'Europa sui risultati della loro propaganda, nell'interesse della quale stuzzicavano anche essi gli appetiti degli affaristi di cui pur troppo, per oltre due terzi, si componevano in Francia i partiti politici.

Grosse pailles d'or e propaganda clericale furono i primi stimoli a quella iniqua e insensata intrapresa.

Vi si aggiunsero gli interessi parlamentari del partito al potere, e quelli dei partiti aspiranti al potere; e al solito l'influenza delle donne galanti, che pur troppo spesso in Francia fu e sarà preponderante.

L'Intransigeant del 10 di giugno 1883 faceva queste rivelazioni:

«Non è soltanto Clement Laurier, è la signorina Valtresse (1) che aveva la sua manina nell'affare tonchinoese.

«La Valtresse, che è buonapartista, accendeva tempo fa nel suo giardino «di Ville d'Avray dei fuochi d'artificio in onore del principe imperiale. A una donna graziosa si perdona tutto ed anche i fuochi d'artificio. Gambetta andava più in là. Nella sua qualità di «vicino di villa non disdegnava di collaborare con lei alla estensione della «potenza coloniale francese».

«Se la morte non fosse venuta ad interrompere bruscamente il loro carteggio relativo al Tonchino, è probabile che quest'Antonio avrebbe finito con offrire il trono dell'Annam a questa Cleopatra.

«La Réforme, organo del ministro dell'interno, che pubblica queste relazioni, sembra mettere la spedizione tonchinoese sotto gli auspici di Gambetta.

«Or se il defunto dittatore meditava da un pezzo la conquista di quel paese paludoso, i ministri mentivano, come «è loro costume, quando asserivano che mandavano delle truppe laggiù unicamente per richiamare l'imperatore «Tu Duc alla fede giurata.

«E quando dichiaravano così alla tribuna della Camera, come a quella «del Senato, che un rinforzo di mille «cinquecento uomini, ed un credito di «cinque milioni e mezzo, basterebbero «per rimettere tutto a posto, mentivano «non meno audacemente...».

Le rivelazioni della Réforme, a cui alludeva l'Intransigeant, erano una relazione circa gli affari del Tonchino, mandata a Gambetta dalla signora Valtresse, Rayon d'or e la risposta di Gambetta medesimo.

La France dell'11 giugno 1883 scriveva anch'essa:

«Cherchez la femme. C'era la deplo- «rabile influenza esercitata sopra gli «affari del Tonchino dalla politica op- «portunista.

«Ma ignoriamo che Gambetta fosse «stato convertito alla causa dell'inter- «vento militare da un'eroina di Zola «(sic) donna di costumi piacevoli e di «opinioni buonapartiste, la signora Wal- «tesse.

«E la Réforme, l'organo del ministro «Waldeck-Rousseau, foglio fedele alla «bandiera autoritaria, che ci rivela «queste piccanti relazioni.

«La graziosa confidente dell'amico «presidente della Camera aveva degli «amici in Cocinchina; essa s'interessava «ai loro affari; essa ebbe l'ingegnoso «pensiero di rivolgersi al Dio dell'e- «poca, lo vide, lo sedusse con le sue «relazioni, ed ecco perchè noi ci tro- «viamo esposti ad una guerra con la «Cina.

«Abbiamo letti e riletti con stupe- «fazione gli strani commenti delle «Réforme, che crede rendere servizio «alla memoria del gran politico, ram- «memorando quest'episodio intimo...».

Fu allora che si cantò:

La chanson de Nand
sur l'air: Malbrouck s'en va-t-en guerre.

Ferry s'en va-t-en guerre
Mironot, mironot, mironot;
Ferry s'en va-t-en guerre,
Qui sait quand reviendra-t-il? (ter).

Mais le brave Rivière,
Mironot, mironot, mironot;
Mais le brave Rivière,
Qui sait quand reviendra-t-il? (ter).

Car ils l'ont mis en terre
Mironot, mironot, mironot;
Car ils l'ont mis en terre
Nand et Gambetta (ter).

Nand dit: «C'est ma guerre».
Mironot, mironot, mironot;
Nand dit: «C'est ma guerre».
«Le Tonchino c'est Nand!» (ter).

(1) Una incautevole personaggio, chiama Rayon d'Or, la quale godeva meritata reputazione nel mondo galante.

PACE! PACE!

La Francia e la Cina avrebbero proprio intenzione di concludere la pace. Un addetto dell'ambasciata di Berlino è designato a firmare il trattato. Egli si trova già a Parigi.

CRONACA PROVINCIALE

L'egregio prof. Lammle

dell'Istituto Tecnico, tenne giorni fa delle conferenze agrarie in Azzano X trattando largamente del governo dello stallatico e della tenuta dei cessi.

Egli diede un bell'esempio, rinunciando all'emolumento per la sua conferenza, purchè questa somma sia disposta a premio dei più zelanti ed attivi contadini che metteranno in pratica le utili sue prescrizioni.

Tiro a segno nazionale in Gemona.

Nei giorni 6, 7, 12 aprile p. v. avrà luogo un corso regolare d'istruzione sulla nomenclatura e maneggio del fucile mod. 1870 a scuola di puntamento, allo scopo di porre in grado i Soci di frequentare con profitto le esercitazioni del tiro al bersaglio.

Le lezioni si terranno nel locale delle Scuole Urbane Maschili, dalle ore 9 alle 10 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. e si faranno a cura dei graduati di truppa, gentilmente concessi dal signor Comandante la Compagnia Alpina qui di stanza.

Beneficenza.

Palmanova, 2 aprile.

Al signor Giuseppe Morelli-Rossi di costà che nel giorno 23 marzo p. v. in cui fu inaugurato il nuovo mercato a Palmanova — che avrà luogo il quarto lunedì d'ogni mese — ebbe il bellissimo pensiero di devolvere a questa Congregazione di Carità il premio di L. 50 conferitogli per il suo paio di buoi di ingrasso, il migliore fra i concorsi, il sig. Presidente della suddetta Congregazione di Carità inviò la seguente lettera:

Egregio sig. Giuseppe Morelli-Rossi

UDINE

A mezzo di questo onorevole Municipio pervennero alla locale Congregazione di Carità le lire 50, stategli conferite siccome premio unico alla mostra bovina che ebbe qui luogo il 23 corr., le quali V. S. con lodevole generosità alla medesima elargì.

Il sottoscritto, a nome anche dell'intero Consiglio d'amministrazione, Le porge le azioni delle più sentite grazie dell'atto generoso e si augura che il nobile suo esempio trovi imitatori a sollievo della classe indigente.

Palmanova, 30 marzo 1885.

Il Presidente

A. Miani

Il Segretario

C. Panchera.

Ed ora ai ringraziamenti dell'onorevole Presidente della Congregazione di Carità e dal Consiglio d'amministrazione, aggiungiamo i sensi della nostra viva riconoscenza e i nostri voti perchè altri ancora imitino il prelodato Morelli-Rossi nell'opera di beneficenza. Noi.

Grandine.

A San Daniele, ieri forte grandinata verso le tre e mezza, con lampi e tuoni: la grandine seguì fino dopo le cinque.

Che gusti!

Cigaina Bernardo da Muzzana del Turgano denunciò ai Reali Carabinieri una grassazione avvenuta sulla pubblica via il 30 marzo passato; poi confessò falsa la denuncia!

Fu trattenuto in arresto.

Ad Amaro, di notte, furono tagliate parecchie viti, per un danno di lire 30, verso Mainardi Nicolò. Gli autori della stupenda vendetta sono ignoti.

Una lettera da S. Giovanni di Manzano.

importante, pubblicheremo il prossimo numero, essendoci pervenuta troppo tardi.

Ringraziamento.

Ringrazio vivissimamente il distinto prof. Franzolini il quale in soli quindici giorni seppe con una brillante operazione guarire il mio fratello Domenico da una gravissima infermità che gli minacciava da presto la vita e che per lunghi mesi era stato invano curato da altri medici di Udine in fama di valenti.

Ringrazio io pure l'egregio dott. Terenzani, per la assidua e illuminata assistenza prestata all'infermo.

Codroipo li 3 aprile 1885.

Giovanni Danellutti.

Ballerina condannata.

Trieste, 3. La ballerina Monti, fu chiusa in polizia perchè vestita da bersagliere italiano e colla bandiera tricolore, nel ballo Eccelsior, agitava un pò troppo la bandiera. La si voleva perciò arrestare dalla polizia nell'ultima sera del ballo; ma, per intrusione dell'imprenditore — che promise come ella si sarebbe presentata spontaneamente nel domani mattina — non lo si fece.

Iermatina la Monti si presentò davanti al Commissario e dichiarò che volle, co' suoi atti, non altro che salutare il pubblico; il quale le era stato largo d'indulgenza e d'incoraggiamento.

Venne condannata a 40 fiorini di multa che pagò tosto, uscendo dalla nota casa di Via S. Nicolò, contenta come una Pasqua.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 2 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	746.6	745.3	745.5
Umidità relativa	61	60	68
Stato del cielo	ser.	nuvol.	cop.
Aqua cadute	...	...	...
Vento (direzione)	SW	SW	SE
Vento (velocità chil.)	1	10	11
Temperatura, centigradi	12.4	16.0	11.2

Temperatura massima 17.8, — Temp. minima 6.6 minima all'aperto 3.7

Per le Feste rimanendo chiusa la tipografia, il prossimo numerouscivà martedì.

Circolo Artistico.

L'elegante sala del Circolo presentava ieri sera un colpo d'occhio stupendo.

Moltissime le signore e signorine intervenute e bene rappresentato anche il sesso forte.

Il programma era attraentissimo e nessuno poteva fare a meno di encomiare la solerte Presidenza che si dà ogni cura per rendere sempre più interessanti i trattenimenti musicali.

L'onore primo della serata se l'ebbe la signora Lena Martinotti, l'esimia interprete del carattere della Cieca nella Gioconda. Nei tre pezzi da lei eseguiti ebbero nuova prova della sua singolare robustezza ed estensione di voce, non sapendo se più ammirare l'ottima scuola a cui s'informa, o l'appassionata e giusta espressione del canto.

Entusiasmo addirittura nella famosa Aria della prigioniera nel Mefistofele, di Boito.

Il sig. maestro G. Verza fu poi veramente insuperabile nell'esecuzione del Trio sulla messa da requiem del Verdi.

L'abilità del Verza è ormai da tutti conosciuta, ammirandosi sempre in lui la mano maestra con cui sa trarre dal gentile istromento effetti stupendi, superando difficoltà e variazioni da far addirittura meravigliare tecnici e profani.

Eccellente il Pensiero religioso, composizione del sig. F. Caratti, sia per profondità di concetto musicale, come anche per pienezza d'idealità e giusto concetto.

L'esecuzione di tutti i pezzi d'assieme fu inappuntabile, e s'ebbe largo campo d'annunziare la bravura dei singoli esecutori, e la rara valentia dei signori Direttori G. Verza e L. Cunghi.

In una parola la sera di venerdì santo di quest'anno non fu per nulla inferiore a quelle già passate in simile circostanze nelle sale del nostro Circolo Artistico.

Teatro Minerva.

Domani sera prima recita della drammatica Compagnia Benini e Soci, col seguente programma: Il padrone delle Ferriere, dramma in 4 atti di G. Onet; farà seguito la farsa: Il sottoscala.

Fra le produzioni nuove che ci darà la Compagnia, notiamo: Sara Felton di Interdonato; Processo Vauradiaz di Sardou; Palatrac di Salvaterra; Sic vos non vobis di Cavallotti Il signor d'Albret di Garzes; Malacarne di Interdonato; La portatrice di pane di Anselmi; Denise di Dumas; più qualche commedia in dialetto veneziano.

Alla Stella d'Italia.

Questa sera la signora da Rader darà l'annunciato concerto per sua beneficenza col programma che segue: Scena ed Aria nell'opera Jone, per baritono; romanza Vorrei morir di Tosini, per soprano; Vino, donna e canto, stornello tedesco cantato dalla Rader; duetto nell'opera Aida per soprano e baritono; romanza nell'opera Roberto il Diavolo, per soprano; El mario alla moda, canzone veneziana di A. Buzzola, per la serenate; duetto nell'opera Macbeth fra soprano e baritono; grande potpourri internazionale per la Rader; invocazione nell'opera Africana, per baritono; duetto nel Ruy Blas fra soprano e baritono.

Anche domani sera concerto.

Pubblicazione d'uno scrittore friulano.

Da Firenze ci giunge la notizia che l'editore Barbera sta per pubblicare un volume (380 pagine con carta geografica) intitolato La Nuova Austria impressioni di Giuseppe Marcotti. E sono infatti le impressioni genuine d'un suo recente viaggio nella Bosnia-Erzegovina e paesi contermini. Comprende i capitoli seguenti.

Croazia — Militaer bah — Bosna bah — Soraiewo — Venerdi — Cronaca Occupations gebieth — Municipio e Chiesa — Militaer post — Mostar — Civil post — Le vie del mare — La guerra all'italiano — La fiera di Salona — Il mare ungaro croato — Lissa e Pola.

Giuseppe Marcotti è udinese, e già in bella fama per altre erudite ed eleganti pubblicazioni letterarie.

Appena potremo leggere il nuovo libro, lo faremo conoscere, meglio che con un semplice annuncio, ai compatrioti dell'egregio autore.

Due buoi colossali.

I due magnifici buoi del signor Giuseppe Morelli Rossi, ultimamente premiati alla mostra bovina di Palmanova, vennero giovedì uccisi in questo pubblico macello.

Erano di razza incrociata, di madre Tirolese e di padre Friburghese, mantello grigio chiaro con qualche macchia bianca, età dai 5 ai 6 anni.

Vennero prese esattamente le misure qui sotto descritte.

Lunghezza dall'articolazione caxo-femorale all'articolazione scapulo-omale.

Bue n. 1 m. 1.76, bue n. 2 m. 1.89. Lunghezza dalla base della coda alla base della corna:

Bue n. 1 m. 2.61, bue n. 2 m. 2.68. Circonferenza toracica: bue n. 1 m. 2.53, bue n. 2 m. 2.45; altezza al garrese: bue n. 1 m. 1.68, bue n. 2 m. 1.72.

Quadro dimostrativo:

Peso vivo, bue n. 1 kil. 1114, peso vivo bue n. 2 kil. 1055; peso morto bue n. 1 kil. 660, peso morto bue n. 2 kil. 600; reddito bue n. 1,59.00, reddito bue n. 2 57.00.

Congregazione di Carità di Udine.

Statistica di beneficenza pel mese di marzo 1885:

Sussidi da L.	1 a L.	5 N.	318 sus.
«	6	10	80
«	11	15	9
«	16	20	3
«	21	25	—
«	26	30	2
«	31	40	—

Totale N. 412 sus.

per Lire 2076.40

Mesi antecedenti.

Gennaio L. 2021. — per N. 406 sussid.

Febbraio L. 2200. — per N. 418

Inoltre a tutto marzo la Congregazione aveva a proprio carico nei vari Istituti della Città N. 26 individui, e cioè:

All'Istituto Derelitte	N. 8
« Renati	4
« Tomadini	14

Totale N. 26

Programma musicale

da eseguirsi domani dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale dalla banda del 40.º reggimento.

1. Roma Marcia Musone
2. Mia madre Mazurka Vanduzzi
3. L'Italiana in Algeri Sinfonia Rossini
4. L'Antiquario Centone Dessy
5. Aida Atto I.º Verdi
6. La Mascherata Polka Pezzina

Municipio di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 30 aprile 1885 resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo condotto per l'assistenza e cura dei poveri, anche se estranei, nel II. Riparto interno della Città.

Chiunque intende aspirarvi, dovrà entro il giorno suddetto presentare a questo Ufficio Municipale regolare istanza in bollo da L. 0.00 corredata dai documenti che ora si vanno a indicare:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di subita vaccinazione o di superato vajuolo;
3. Certificato di robusta costituzione fisica;
4. Diplomi rilasciati da una Università del Regno per i quali il concorrente sia abilitato legalmente all'esercizio della professione, e, nel caso che tali diplomi provengano da Università Estere, anche la prova dell'adempimento della condizione stabilita dall'Art. 95 del Regolamento approvato col R. Decreto 6 settembre 1874, N. 2120 serie II.

Potranno i concorrenti aggiungervi ogni altro documento che credessero utile ad avvalorare il loro aspirio.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, ed ha effetto per un quinquennio all'aspirio, del quale verrà dal Consiglio stesso pronunciata la conferma per un successivo quinquennio, o il licenziamento, e così di quinquennio in quinquennio per l'avvenire.

L'eletto dovrà assumere il servizio all'epoca che gli verrà indicata sotto commissaria di decadenza dalla nomina, e riceverà lo stipendio di L. 1200 all'anno.

I diritti e gli obblighi inerenti alla condotta sono determinati dal Regolamento pel servizio sanitario gratuito approvato dal Consiglio Comunale nel 21 settembre 1875 ispezionabile presso l'Ufficio Comunale.

Il Sindaco

L. De Puppi.

Chi ha sanità è ricco e non lo sa.

Vi sono degli uomini che hanno un nome che suona fasto e munificenza, che si veggono aperte tutte le vie della fortuna, e pure non sono felici!.

Voi trovate invece dei poveri che si logorano e si consumano nelle fabbriche, e non di meno vivono tranquilli e contenti. E perchè questa anomalia? Perchè il milionario sarà ammalato e l'operaio godrà di una salute di ferro. Quelli adunque che disgraziatamente ereditano con le ricchezze anche la scrofola e le malattie che hanno per base un'alterazione della crasi del sangue, se vogliono godere dei beni che Dio loro concesse, pensino innanzi tutto alla salute e l'otterranno infallantemente facendo uso del rinomato Li- quore purificativo di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato dal figlio Ernesto unico erede. Chi si sente ammalato, o ricco o povero non metta tempo in mezzo — Si rivolga al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria) — spedizioni franche per due bottiglie o più. Prezzo L. 9 la bottiglia intera.

Depositi unici in Udine, Farmacia Bosero e Sandri.

Società degli agenti.

Domenica prossima, 12 aprile, solenne inaugurazione della bandiera, con intervento delle altre Società di mutuo Soccorso cittadine.

Arrestati.

furon due vagabondi e oziosi: Cipriani Giovanni e Gazzaris Pietro da Forni di Zoldo. Provenivano da S. Daniele, dove l'altra notte fecero il diavolo a quattro in una bottega di liquoreria.

Oggi, alle tre pomeridiane, sarà trasportata al Cimitero la salma di

Angelo Sgoifo.

Anche un mese fa sembrava godere perfetta salute, e in quattro settimane il morbo distruggeva un organismo che pur era così robusto!

Molti compiangevano la perdita di Lui, perchè Angelo Sgoifo era amato come uomo di gran cuore e sinceramente Patriota, tanto è vero che lo si vedeva e lo si udiva in ogni pubblica adunanza popolare.

Dotato di acume naturale, sapeva esporre il suo pensiero con frase appropriata eziandio in adunanze di gente più colta di lui; anzi più volte vedemmo accolto, a preferenza di altri, il parere di questo popolano.

Alle sorelle di Angelo Sgoifo ed al cognato mandiamo le nostre condoglianze.

Società operaia generale.

I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

Sgoifo Angelo.

che avranno luogo il giorno 4 aprile alle ore 3 pom., movendo dalla casa in via Daniele Manin N. 8.

La Direzione.

Passatempi del sabato.

Logogrifi.

Se il cor tu mi togli
La vita mi dai;
Se il cor tu mi lasci
Non ho la grammi.

Posa fero animal nel capo e cor
A capo e poi soggetto al malfattore;
Il mio tal, ch'è un utile strumento,
Fa già ministro di crudel tormento.

Sciarade.

Parli francese? Il primo
Costante mai non è.
Parli latin? Col due
Mi chiederai perchè.

Parli italiano? Adesso
Il terzo sei tu stesso.
Or v'ha una doppia via
Per rintracciare l'intero,
O in una farmacia,
O fra gli dei d'Omoro.

Spiegazione della sciarada precedente:

Bene detto.

Graziosa! graziosa!

Torino, 2. Gli studenti continuano a, mantenersi calmi almeno quei pochi che ancora sono rimasti qui: ma guardate come di questo fatto, dello sciopero degli studenti, abbia approfittato un negoziante per farsi reclame.

Un cappellaio ha fatto pubblicare sui giornali il seguente annuncio:

Studenti!!!
Se sarete buoni, ossia se vi comprerete un cappello nella gran cappelleria Magazzino Italo-americano Via Lagrange, 21, si riapriranno subito le Università.

Un altro tradimento.

Un collaboratore della France, il signor Mermeix, racconta, sotto la sua parola d'onore, la storia seguente:

Quattro mesi addietro, un ufficiale austriaco di riserva venne a Parigi, prese alloggio in un albergo vicino all'Opera e chiese un'udienza presso il Campenon allora ministro della guerra.

Il ministro designò per il convegno con l'ufficiale un alto funzionario, il quale si faceva scrivere delle lettere non al suo nome, ma sotto un nome falso (spagnuolo). L'ufficiale offriva a nome d'un ufficiale prussiano di stato maggiore in attività di servizio i piani di tutte le fortezze tedesche verso un compenso di 500,000 franchi. Il generale Campenon non poteva disporre di tanti e non domandava che i piani delle fortezze di confine, offrendo per questi 250,000 franchi. I piani si sarebbero dovuti consegnare a Budapest, dopo che un ufficiale francese travestito si fosse assicurato della autenticità di alcuni di essi. Ma infine il ministro non poteva dispor più né pure della somma offerta; inoltre si dimetteva poco dopo ed era sostituito dal generale Lewal. L'ufficiale austriaco domandò quindi un'udienza presso Giulio Ferry. Il tentativo, ripetuto tre volte, non ebbe risultato. Nel frattempo, l'ufficiale austriaco dovette partire. Egli avrebbe in sue mani delle prove certe ed alcuni telegrammi firmati da un nome spagnolo col signor Campenon.

Sulla morte di Fabrizio l'Observatore Cattolico scrive: «Sopra il suo capez- «zale non balenò la speranza della vita «futura, morì come muoiono i cani.»

Una nuova

Si scrive da

il mistero in

la costruzione

Derber, era

gnere che q

tanto una in

Una nuova compagnia della India.

Si scrive da Londra: Il mistero in cui si avvolge la politica inglese nel Sudan comincia a rivelarsi. Considerando tutta l'enorme quantità di materiale che si manda a Suakim per la costruzione della ferrovia sino a Berber, era chiaro a qualunque ingegnere che quella ferrovia non sarà soltanto una linea strategica, ma che sarà destinata anche al traffico permanente; e, difatti, una Compagnia privata, sotto la presidenza del duca di Sutherland, ha già ottenuto una concessione dal Governo per l'exploitation commerciale e industriale del Sudan, con privilegi simili a quelli della Compagnia del Nord di Borneo. Distrutta la potenza del Mahdi e di Osman-Digna, il Governo cedrebbe la linea Suakim-Berber alla Compagnia, che si incaricherebbe allora, col l'aiuto dell'esperienza di Samuele Baker, di stabilire una amministrazione regolare nel paese. La Compagnia avrà, dicesi, un capitale di due milioni di sterline, che tiene già raccolto con sottoscrizioni, e crede che la ferrovia, trasportando i ricchi prodotti dell'alto Nilo sino al mare, apporterà agli azionisti grandi benefici.

Una grande Compagnia commerciale.

La Società internazionale del Congo ha stabilito di fondare una grande Compagnia commerciale, alla quale sarà ceduta l'amministrazione di una buona parte del nuovo Stato del Congo. La Compagnia costruirà le ferrovie e farà tutte le opere pubbliche necessarie all'agricoltura e al commercio. Non godrà alcun diritto di sovranità. Per la fondazione di tale Compagnia, a Bruxelles si parla di un prestito di cento milioni di franchi. Il noto banchiere berlinese von Bleichroeder ha conferito in proposito col re dei Belgi.

Il complotto contro l'esercito.

Roma, 2. L'autorità di P. S. di Roma ha ieri impedito la pronta trasmissione di alcuni dispacci ai giornali riguardanti l'arresto dei repubblicani e socialisti imputati di propaganda sovversiva nell'esercito, perché, avendo scoperto che il complotto aveva diramazioni in altre città, i colpevoli sarebbero stati avvertiti della scoperta e posti in guardia dai telegrammi dei giornali. Così si poté invece procedere ad improvvise perquisizioni che fecero trovare le prove del reato anche in altre città. Ieri vennero eseguiti altri arresti. Si teme pur troppo che qualche soldato si sia lasciato vincere dalle subdole insinuazioni, che abbia distribuito alcuni proclami i quali spingevano l'esercito ad insorgere e a non obbedire agli ordini di recarsi in Africa.

Diffamatori arrestati.

Venezia, 2. Cesare Vianello, direttore del *Diavolo* (ex *Barababab*) fu arrestato iersera in seguito a querela sporta dal conte Angelo Papadopoli, per diffamazione e libello famoso.

Il Vianello ha già subito altra condanna penale. I barababisti sono sgomenti; gli onesti applaudono e augurano che l'autorità non si arresti a questo primo passo.

Carlo Bocuco, altro barababista, fu bastonato iersera sonoramente da un anonimo. Dovette recarsi in una farmacia per farsi medicare.

Freycinet ha rinunciato

al compito di formare il nuovo ministero francese. Verrà forse chiamato Brisson: chi dice invece esser probabile un ministero d'affari con Deves e Constans.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La moglie del Cognato

NOVELLA.

I.

Nel paesello di B., un aristocratico sito di bagni sulla costa orientale dell'Inghilterra, scoccarono le quattro all'orologio del principale albergo e contemporaneamente si udì il tuono del cannone. Lo sparo a lungo rimbombò nell'aria — come se cento e cento voci ripetessero quel possente fragore. Il rombo del cannone portò una grande vivacità — solita d'ogni giorno, per vero dire, — fra i gruppi di bagnanti che s'erano alla spiaggia recati a respirare la fresca benefica brezza e vi passeggiavano chiaccherando, scherzando, ridendo, canticchiando — non ad altro avendo le loro cure rivolte che ad ammazzare il tempo, il cui spettro si sarebbe forse presentato più tardi ad ognuno di essi sotto la forma temuta della noia. Quel colpo era il primo dei tre che annunciavano il quotidiano arrivo del vaporetto portante ogni pome-

I funerali di Fabrizio a Modena.

Modena, 3. I funerali di Fabrizio risulteranno imponentissimi malgrado la pioggia dirottissima. Oltre le rappresentanze ufficiali vi parteciparono tutte le associazioni, gli istituti e popolo immenso. Parlarono Menotti, Pianciani, il sindaco di Modena, il prefetto, il deputato Borsari, il rettore dell'Università e il vice presidente dei reduci.

La mano fraterna.

Un dispaccio da Girgenti annunzia la fine di un immenso processo che ha suscitato la più grande commozione in tutta quella parte della Sicilia. Gli accusati della società la *Mano fraterna* o la *Fratellanza*, sono stati riconosciuti colpevoli dei delitti loro attribuiti, salvo ventiquattro assolti. Centoquarantadue sono stati condannati alla prigione per un tempo non maggiore di quattro anni. Alcuni di essi, le cui mani sono lorde di sangue, saranno rimessi alle Assise. Gli imputati che sedevano sul banco infame erano zolfatari e contadini i più, gente ignara, strumenti sicuri: e, capi, guidatori, ispiratori, alcuni dei negozianti della città, un maestro di scuola, un prete perfino — il Richelieu di quel regno del delitto.

Un pesce artistico.

Scrivete il *Corriere* di Firenze. Uno splendido pesce di aprile fu quello immaginato ieri sera dai nostri artisti.

Essi finsero che nel palazzo Naldini, dove ha sede il Circolo artistico, si fosse sviluppato un incendio e infatti da due finestre del primo piano uscivano fumo e faville in quantità. Alcuni artisti con dei carri simili a quelli dei pompieri, vestiti della loro divisa, con le botti, le pompe e tutti gli arnesi, all'annuncio dell'incendio mossero da Borgo SS. Apostoli, e con lo squillo delle trombe, percorrendo a passo di corsa le principali vie della Città e suonando la tromba di richiamo si sono recati al punto dove erano chiamati. Intanto lungo lo stradale erasi organizzata un servizio di sentinelle avanzate, prestato da molti amici, che sparsi qua e là davano l'allarme, annunziavano l'incendio, solleticavano la curiosità e spingevano la gente verso la via dei Servi. Infatti colà accorse una quantità immensa di persone ansante, promissa di accertarsi di quanto erasi annunziato.

In prossimità del palazzo tutto era sistemato e diretto in modo da far ritenere che di vero e proprio incendio si trattasse; nell'interno vedevansi il bagliore delle fiamme, il fumo che sorbiva dalle finestre faceva temere un disastro. Quando quest'interesse si è impadronito della folla, resasi ormai imponente, un immenso pesce di carta, dipinto alla perfezione, posto fuori d'una finestra, attraverso la via, fece nota la verità. La folla scoppiò in una risata e applaudì alla graziosa trovata degli artisti.

Dalle finestre furono lanciati anche vari palloni in forma di pesce che s'alzarono nell'aria e andarono a finire chissà dove.

La verità, soprattutto. Non è vero che lo sciopero alla tipografia dell'*Alabarda* sia cessato, né che vi siano andati ventiquattro operai tipografi da Milano. Il dott. Ciatto, proprietario dell'*Alabarda*, aveva fatto venire tre operai da Genova: due ripartirono, persuasi dai loro colleghi di Trieste; poi ne fece venire altri tre da Venezia, e questi vi lavorano ancora. Gli operai scioperanti sono sempre a spasso, né le cose sembrano volgere verso gli accordi.

riggio nuovi ospiti e lettere e giornali a quelli già soggiornanti in B., dalle altre parti delle isole britanniche e massime da Londra.

Tutti gli sguardi, armati o meno di binocoli e cannocchiali da campagna, si rivolsero all'estrema punta del promontorio a destra, dove, visibile anche ad occhio nudo, si faceva di più in più grosso un punto nero, che sembrava trascinarsi dietro una bandiera di fumo grigiastro sproporzionata alla sua piccolezza. In mezz'ora il piroscalo — altro quel punto nero non era — avrebbe dovuto fermarsi al ponte di sbarco; ma giungervi non poteva in causa della bassa marea. Passeggiatori e carico dovevano perciò venire caricati in piccoli battelli. Lentamente questi si avrebbero poscia raccolto intorno al ponte; ed ivi s'incrociavano già gli sguardi impazienti di ognuno, e si andava preparando ogni cosa per lo sbarco.

Chi sperava di ricevere lettere o giornali del natio loco — le cui voci mai non ci sono tanto gradite come quando ne siamo lontani; chi aspettava l'arrivo di parenti od amici. E poiché la stagione era nel suo fiore; si attendevano molti ospiti nuovi — fossero poi di quelli che pensavano fermarsi per lungo tempo ai bagni ingrossando il

Gazzettino commerciale.

Udine, 4 aprile

Mercato del Burro.

Il fatto che siamo alla vigilia dello festo Pasquali, fece sì che qualche domanda di burro vi fosse nella settimana e perciò i prezzi si tennero con frazioni di lira in aumento.

Si collocarono 1396 chilog. di burro così:

Chilog. 170 Latterie	L. 1.95	l. 2.—
» 210 Carnia	» 1.85	» 1.90
» 489 Tarcento	» 1.80	» 1.85
» 327 Slavo	» —	» 1.70

Dazio escluso.

Oli.

Si trattano generalmente in calma.

Riso.

Più sostenuto.

I mercati sulla nostra Piazza.

Mercato granario.

Fiacco.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla tabella in Piazza:

Grano com.	10.—	» 10.80
detto Cinquantino	» 9.—	» 9.50
detto Giallone com.	» 11.50	» 11.40
Fagioli di pianura	» 14.—	» 16.66

orzo briliato al quintale

Mercato semenzine.

Calmo.

Si vendette al quintale la Spagna da L. 90.— a 125.—

Trifoglio » 65.— » 80.—

Altissima » — » 50.—

Mercato del pollame.

Scasso e sostenutissimo.

Mercato delle uova.

Vendute 90000 da L. 50 a 52 il mille secondo la grandezza.

Congiure.

A Madrid s'è scoperta una congiura contro la vita del Re. Otto arresti. Volevano uccidere il re mentre si recava a visitare i sepolcri nelle chiese — ciò ch'egli non fece però, contrariamente all'abitudine.

Gli inglesi nel Sudan.

Gli inglesi hanno occupato Tamai, nel Sudan. Il nemico oppose poca resistenza. Pochissima acqua vi trovarono, e pessima: perciò dovettero ritornare sui loro passi, lasciando quella città, che diedero in preda alle fiamme.

Orribile fatto in un manicomio.

Brescia, 3. Certo Facchinetti Giovia, settantenne, ricoverato ieri sul mezzodì in questo manicomio, posto a letto in un camerino appiattato e legato, riusciva nella sera a liberarsi dalla manetta, ed entrare pian piano in un altro camerino attiguo. Quivi assalì un ricoverato, pure a letto, e tentò ucciderlo alle parti genitali.

Costui, preso pel collo il Facchinetti, lo tenne ferocemente calcato contro il letto, sì che ne rimase soffocato.

Viva Maria!

si griderà questa sera, forse, in Roma, da una folla di dimostranti; si vuole, cioè, fare una « dimostrazione clericale » contro i bestemmiatori del nome di « Maria ».

Gli Italiani in Africa.

Pare che la quarta spedizione italiana non si farà se non nel caso che gli inglesi si trovassero imbrogliati. I danakili che si stanno vicini sulle coste dove sorge Massaua, mostransi piuttosto inquieti.

A Padova continuò ieri il processo Brunetti: nulla di notevole. Finirà appena mercoledì della settimana prossima. È un processo di pettegolezzi.

I radicali inglesi invitano il loro Governo a ritirare le truppe dal Sudan.

contingente e portando nuovo brio nella società dei gaudenti; oppure di quelli che pensavano di tosto ripartire — uccelli di passaggio che toccano appena la sabbia del mare in un sito e subito se ne vanno — i quali il vecchio sir Edoardo chiamava *eterni pellegrini*, ne suoi scherzi ripetuti ogni giorno al coccchio degli amici.

Sir Edoardo era ospite fisso, da molti anni, di quel sito delizioso; e si credeva perciò in diritto di occupare la miglior poltrona nel salone ed il punto più riparato dal sole e più dolcemente lambito dalla marina brezza, quando sedeva dopo le passeggiate. Un vecchio egoista — come lo son quasi tutti che hanno raggiunto una certa età.

Il vaporetto si avvicinò rapidamente alla spiaggia, mentre le sue bandiere agitavansi festanti quasi a ricambiare il fragoroso saluto del cannone.

Finalmente, il piroscalo gettò l'ancora e lo si vide cullarsi lievemente sulle onde, mentre nell'aria agitavasi l'azzurrognolo pennacchio del fumo e si diffondeva il clamore e lo strepito dei passeggeri e dell'equipaggio moventesi in vario senso ed affacciando per lo sbarco.

Molti ospiti portava oggi il piccolo piroscalo, e le barchette più volte dovettero sulle acque scintillanti per riflessi

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Terremoti nella Grecia.

Athene, 3. Terremoti continuano a Calamata. La popolazione spaventata accampa nelle piazze. Il governo spedisce tende e viveri; domanderà un credito per soccorrere le vittime.

Birbanti!

Vienna, 3. Si scoprono nuove frodi e nuove colpe a carico dei cambia-valute Hofmeister e Reich. Una vedova ottuagenaria fu truffata di tutto il suo avere, che ascendeva a 60 mila fiorini.

L'imperatore a Bismarck.

Berlino, 3. L'imperatore nella lettera autografa con cui accompagnò il quadro dell'incoronazione a Versailles, regalato a Bismarck, esprime e propria soddisfazione per la gratitudine e venerazione che la nazione dimostra a Bismarck. La nazione onora se stessa onorando Bismarck, il quale sa che l'imperatore non cesserà mai di avere intera fiducia in lui. Il quadro attesterà ai discendenti di Bismarck la gratitudine della casa imperiale. L'imperatore conclude così: vostro riconoscente e devoto Imperatore e Re.

Ogni giorno un fallimento.

Brinn, 3. Ieri il negoziante di panni Glogauer ha dichiarato la sospensione dei pagamenti. Il passivo ammonta a cento mila fiorini — quasi tutti collocati su questa piazza.

Berlino, 3. Il deficit dello speculatore di borsa Giuseppe Segall è di 1.400.000 marchi.

Terribile assassinio.

Budapest, 3. Un terribile assassinio fu ieri nel pomeriggio commesso a scopo di rapina in una delle vie più frequentate della città, e suscitò vivissima impressione. Al secondo piano della casa di un medico, sull'Harisch-Bazar, fu assassinata certa Veronica Deszak, d'anni 21, già cassiera in un caffè ed una ragazzina d'anni 8, per nome Rosa Budai.

La Veronica era di costumi leggiere. Fu rinvenuta, nell'anticamera, completamente nuda, con ferite spaventose in varie parti del corpo, distesa immobile a terra in un lago di sangue. La ragazzina fu trovata pure uccisa, presso il letto, la gola squarciata, donde colava il sangue nerastro.

I cassetti degli armadi erano in terra, in pieno disordine; saccheggiati i danari e le gioie.

Si dice che suo uccisore possa essere stato un soldato volontario, col quale aveva commercio d'amore.

Migliaia di persone stazionarono fino a notte molto alta ieri, ed anche stamane, davanti alla casa dove l'orribile delitto fu consumato.

Una città incendiata.

Amburgo, 3. Un telegramma privato alla *Hamburger Börsenhalle* annuncia che nella città di Colon (Columbia, America meridionale) un quarto della città fu distrutto da un terribile incendio. Danni enormi.

Otto vagoni frantumati.

Vienna, 3. Da Bruk an der Leicha si telegrafa che, per la rottura d'un asse della locomotiva trainante un treno merci, il treno si fermò d'un tratto ed i vagoni, per forza d'inerzia, ammonticchiarono. Otto vagoni schiacciati, frantumati, colle merci che contenevano dannate considerevoli. Per fortuna, nessuno del personale ebbe a riportare effrite gravi.

L. MONTICO, gerente responsabile.

del sole, rinnovare il tragitto dalla spiaggia al legno, seguiti da cupidi sguardi dei bagnanti.

L'ultima barchetta — una graziosa gondola alla veneziana — portava tre persone: una donna e due signori, e quanto più la gondola si avvicinava al luogo di sbarco, tanto più mostravasi irrequieta la folla dei bagnanti che aspettava sul molo. Varie esclamazioni facevansi ad alta voce: meraviglia e curiosità si esplicavano con quelle.

— Strano!
— Molto strano!
— Chi potranno essere?
— Che bella donna!
— Meravigliosamente bella!
— Incantevole!
— Stranieri, senza dubbio.
— Francesi.
— No; americani.

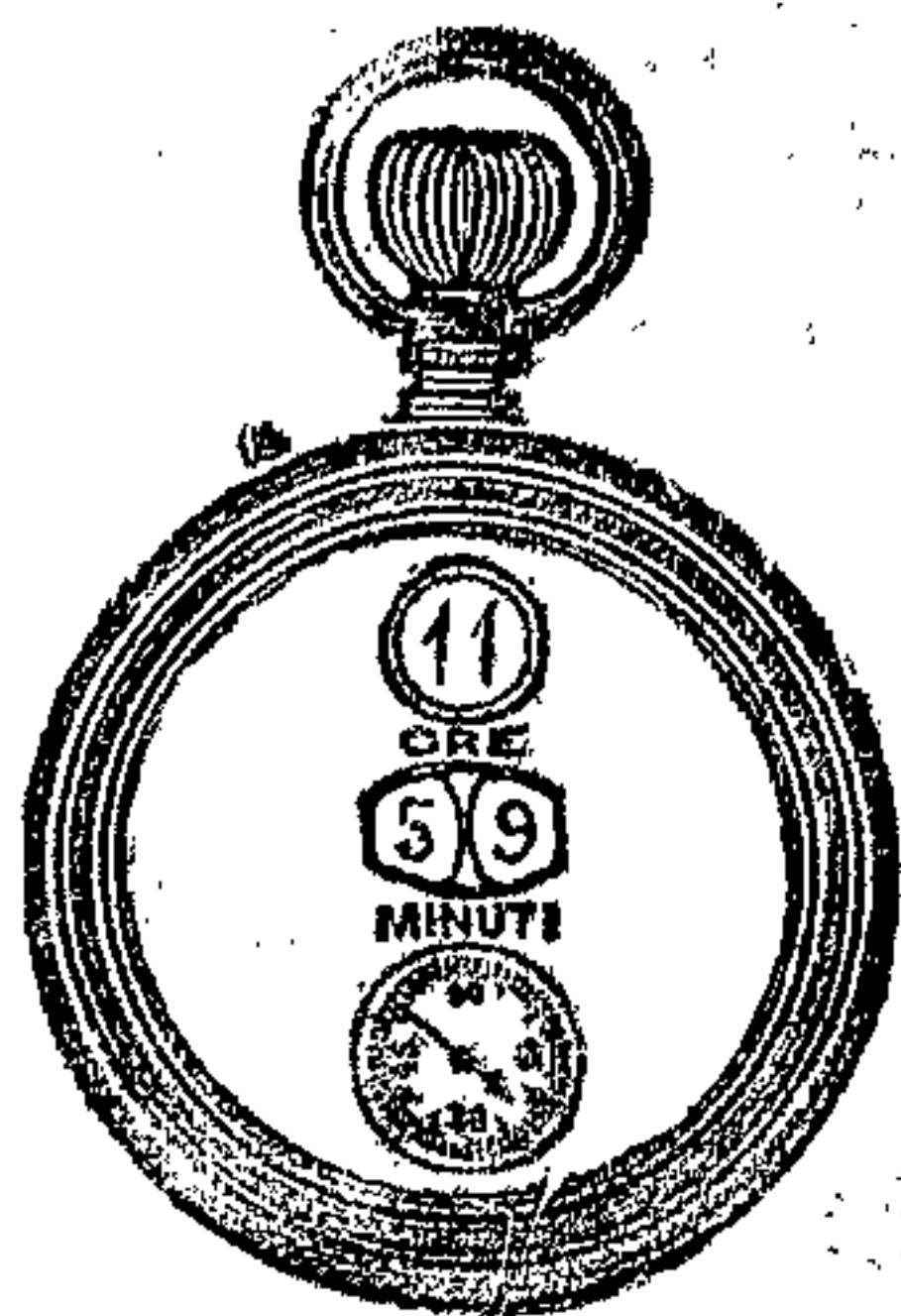
Così dicevansi l'un l'altro, fissando l'occhio sui venienti; finché tutti si tacquero, che la gondola era giunta al luogo di sbarco e nicchiando vi si era fermata.

In silenzio gli spettatori aprirono come una strada pel passaggio dei tre forestieri, dei quali s'erano tanto a lungo occupati.

(Continua).

OROLOGIO

senza sfere.



Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

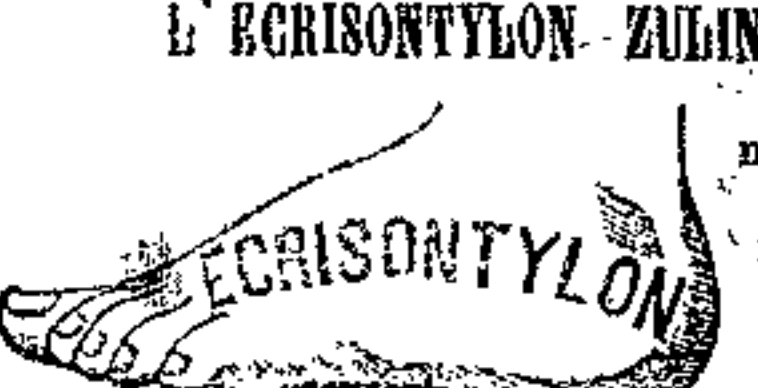
Trovasi in vendita presso il Negoziante FERRUCCI, Udine.

Guarigione infallibile e garantita

DEI CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLO - ZULIN



Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'ECRISONTYLO.

Prezzo: UNA LIRA. Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista

Valcamonica e Introzzi proprietari dell'ECRISONTYLO.

PER LE FESTE.

PRESSO

L'OFFELLERIA DORTA E C.

— Mercatovecchio —

Trovasi un grande assortimento di focaccine alla casalinga, Panettoni, Gubane alla Goriziana, Uova pasquali guarnite in zucchero, Chocolats ecc.; tutto a prezzi modicissimi.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

Birra della Fabbrica

DEI

FRATELLI KOSLER

di Lubiana.

Deposito in Udine presso il signor C. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria.

Qualità eccellente, chiara, che mai intorbidisce.

Al prezzo di lire 42 l'Ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o ferrata.

Barili vuoti da ritornarsi franchi di ogni spesa.

AVVISO.

Il sottoscritto porta a conoscenza dello spelt. pubblico che in Strassaghis, presso Gemona, vi ha una casa servibile per uso di Locanda e Negozio con 15 stanze e relative cantine, più una rimessa e comode stalle con fienile ed amnesso vasto cortile, pozzo d'acqua potabile ed orto.

Per trattative si dà vendita che di affittanza rivolgersi al sig. ing. Colletti di Gemona.

Bonifacio Plussl.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 3 Rendita god. 1 gennaio 97.35 ad 97.50. Idem god. 1 luglio 95.18 a 95.33 Londra 4 mesi 25.23 a 25.28; Francese a vista 100.25 a 100.50. Valute, Pezzi da 20 franc. da a ; Rancano austriache da 204.75 a 205.10; Fiorini austriaci d'argento da a . TRIESTE 3. Come preannunziamo, og- gi non si tiene Borsa lo- cale come è d'uso ogni an- no in questo giorno solenne. Nella riunione privata po- chissimi affari. Tendenza ferma per le carte e facce per i Cambi. Napoleoni pronti 97.91/2 a 98.01/2; Londra 124.15 a 124.45; Francia 48.85 a 49.00; Italia 48.70 a 48.90; Banconote italiane 48.75 a 48.85; Rendita au- striaica in carta 82.50 a 82.05	VIENNA 2. Rendita italiana 95.58 a 95.12 in chiusa di Borsa a ; per An- tunesi a ; Liro sterline 12.40 a 12.43 BERLINO 2. Mobiliare 293.00 Lum- bardo 137.50 Ferrovie Stato 304.70 Banca Na- zionale 360.00; Napoleoni d'oro 9.81; Cambio Pubblico 49.66 Cambio Londra 124.30 Aust. 82.10 PARIGI 3 Rendita 3 0/0 78.80, Ren- dita 5 0/0 109.05; Ren- dita italiana 96.95; Fer- rovie, Ferrovie Vi- torio Emanuele Obbligazioni ; Londra 25.36 1/2 Italia 1/4 Inglese ; Banca di Parigi 735. MILANO 3. Rendita italiana 97.50. Serali 97.75. ; Marchi 1.23. 1/2	LONDRA 1. Inglese 98 1/16 Italia- no 95 1/4 FIRENZE 3. Napoleoni d'oro Londra 25.28; Francese 100.50; Azioni Municipio Banca Nazionale Ferrovie Merid. (com.) 716.50 Banca Toscana; Credito Italiano Mobiliare 1000.00; Rendita italiana 97.60. Dispacci particolari. PARIGI 3. Chiusura della sera Rend. 98.10 VIENNA 3. Rendita austriaca (carta 83.35; Id. austr. (arg.) 83.00 Id. austr. (oro) 107.75 Lon- dra 124.30 Argento Nap. 9.81. MILANO 3. Rendita italiana 97.50. Serali 97.75. ; Marchi 1.23. 1/2
--	---	---

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.
FABBRICA LAVORAZIONE
LETTI e MOBILI Sistema CAMBIAGGIO
IN FERRO VUOTO SI spedisco CATALOGO
RICCA ESPOSIZIONE DIETRO RICHIESTA
SERVIRE DON CHIARO L'INDIRIZZO.
DEPOSITO IN VENDITA
all'ingrosso ed al minuto
GENERI
LAPPEZZI
Glastersai
line, Corda
Molle
e Cinghia
VERNICE SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricati appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese
AVVERTENZE.
L'Articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi dalla altra fab-
bricazione è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti,
i quali troveranno generi di solidità, bellezza e praticità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed al negoziante non convenendo far spese, si prega
il cliente di far calcolare la fabbricazione da ENTRATA LIBERA, anche non acqui-
stando affine conoscere il PREGIO E NOVITA'.
Pregasi non confondere l'Esclusiva d'entrata fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
4.40 pom.	9.15 pom.	4. — ant.	8.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	0. — ant.	2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.23 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — "	7.40
8.35 pom.	8.35 pom.	6.35 "	8.20
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 "	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08 "
8.47 pom.	12.36 "	9. — pom.	1.11 ant.

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE
ALLA CODEINA

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)
GUARISCONO:
LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione
negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimen-
to generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.
LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonare e di etisa.
Colte pastiglie del Dottor Becher se ne riducono li accessi che tanto con-
tribuiscono allo sfiancamento dell'ammalato.
LA TOSSE erpetica che produce un forte prurito alla gola e dà
tanta noia a soffocanti.
LA TOSSE ferina (o asina) che assaie con insistenza i bambini
cagionando loro vomiti, inappetenza e apiti sanguigni.
LA TOSSE di raffreddore sa recente che cronica, e le gastralgie
dipendenti da agitazione del sistema nervoso.
Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammi di Codeina per cui i Medici
possono prescrivere adattandole la dose all'età e carattere fisico dell'indi-
viduo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie
al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA.

Degli astuti contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott.
Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Dott.
A. MANZONI & C.** unica concessionaria delle dette Pastiglie,
mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia
del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa
gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via della
Sala, 16 - Roma Via di Pietra 91. - Napoli Piazza Municipio, angolo
via V. E. Imbriani, 27.
Scatola L. 1.50 - 1/2 Scatola L. 1.
Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.
In Udine nelle Farmacie: Fabris, Comessatti, Minisini, Conelli, Bosero
e Sandri.

PREMATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.
Anni 28 di continui ed infallibili successi
garantiscono la guarigione delle storte, ammacature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.
Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta
A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris.

AVVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

FILIALI
—
TORINO
Via Bellezza
n. 27
ANCONA
Piazza
Plebiscito
SONDRIO
Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

7 aprile Vapore **SCHIVIA**
8 " " **REGINA MARGHERITA**
20 " " **EUTELLA**

Le Società accettano merci e passeggeri per porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARICA - CALLAO con trasbordo
MONTEVIDEO, sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION - Partenza il 1. e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontana 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli



AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE
da **De Candido Domenico**
"Farmacia al Redentore", Via
Grazzano, Deposito in Udine dal
Fratelli Borla al "Caffè Co-
razza", a Milano presso A. Man-
zoni e C. Via della Sala 16; a
Roma stessa casa Via di Pietra
13, Venezia Emporio di Specia-
lità al "Ponte dei Barcetti".
Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseller di Nuova York

PERFEZIONATO DA CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Risto-
ratore che senza essere una tintura ridona il pri-
mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la
radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-
lisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda
la bianchezza, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Il
Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo;
con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un
pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la
barba in nero ed in castagno.
Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro pro-
gressiva.
Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura. In una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea
che tinga perfettamente i capelli e barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona
può tingersi da sé conriegando meno di 3 minuti.
Non isporca la pelle, né la fingeria. — L'applicazione è duratura quindici
giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.
Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Nicolò Clain, Via Mercatovecchio
e presso la farmacia Bosero e Sandri, Via della Posta.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, allato,
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
E notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce
non poco; col'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento,
ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.



Colore specialità contro le TOSSE, le affezioni dei BRONCHI,
di GOLA, e di PETTO, giovano moltissimo nei casi di ASMA,
CATARRI, RAUCEDINI, ABBASSAMENTO DI VOCE, a COSTI-
PAZIONI, facilitano la espettorazione del catarro. Le **Pas-
tiglie Angeliche Balsamiche**, di squisito sapore, sono divenute rin-
nomatissime per l'uso esteso che se ne fa per i suoi salutar
effetti, e l'ho ottenuto ovunque straordinario successo per la
provata loro efficacia. — Rimedio sicuro ed a buon prezzo. —
Un sacchettino piccolo 25 centesimi. Uno grande 50 centesimi
Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

Unico deposito in Udine alla farmacia di Angelo
Fabris, Via Mercatovecchio.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

FILIALI
—
MILANO
Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme
UDINE
Via Aquileja
n. 33
FORLENONE
Via
Vittorio Emanuele
n. 29.

ALBERGO
ALLA
CITTA DI TRIESTE

di **FRANCESCO CROCHINI**

in Udine, Via Gorgi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.

Anno 1
ABBON
In Udine
nel Regno
sopra
trimestre
mens
Pagli
niono po
giungon
Il Giornale e
INTERM
Per la fe
mento, u
non alla p
notizie e c
Or in q
riguardo
meditare s
tutti i dia
sioni sull'a
sultato si
anche si c
nitiva, av
uomini e
lioni: imp
sarebbe st
ire partigi
sua deboli
In que
scomaron
tura d'afri
vrebbero
che il Mi
derabile
di conce
spedizione
presidio
un provv
inizierà s
nostra a
Ricci: ch
occupati
tra, poch
glio, potr
Nell'
della agi
si riapri
studi. Ri
essa agit
fessori d
voro del
compiuto
dov'è
prof. Br
parlare
pur non
scientific
eccentrici
Corpo a
tore ch'
mostraz
garono
capo de
processo
con un
scandalo
non le
e l'inc
scusa.
In q
tutto c
gate le
Mantov
di Cren
la App
SE
F.
Anno
dal Co
Capi l
del ca
Poch
e i su
intrica
vana.
I Ca
da cit
more
ultime
dio: fir
dicani
Que
dosi,
vero
cile, t
l'altra
indian
dello
Per
guerr
rono
fender